

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE (CLASSE L-36)

Art. 1 Premessa ed ambito di competenza.

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche (Classe L-36), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica.

Per essere ammessi al Corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Sono altresì ammessi i titolari di diploma di laurea. E' inoltre richiesta, oltre alla buona conoscenza della lingua italiana, una preparazione culturale storico-politica di base ad ampio spettro, idonea a un approccio di carattere multidisciplinare. Si richiede altresì la conoscenza di base di una delle quattro lingue ufficiali dell'Unione Europea: francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Allo scopo di verificare il possesso di tali requisiti lo studente dovrà sostenere, successivamente all'immatricolazione, una prova scritta volta ad accertare la sua conoscenza della lingua italiana e la sua preparazione storico-politica e internazionale. Dovrà altresì sostenere una prova di conoscenza di una lingua straniera. Quest'ultima è considerata adeguata ove sia documentato il possesso di una delle seguenti certificazioni:

- per la lingua francese: Certificat d'Études de Français pratique 2 (CFP 2) o Diplôme d'Études en Langue française A2 (DELF A2)
- per la lingua inglese: Preliminary English Test (PET)
- per la lingua spagnola: Certificado inicial de Español (CIE)
- per la lingua tedesca: Zertifikat Deutsch als Fremdsprache (ZDaF).

Per gli studenti di nuova immatricolazione la prova si svolgerà prima dell'inizio dei Corsi; saranno previste altre tornate per gli studenti che si iscriveranno oltre il termine ordinario di immatricolazione.

Le eventuali carenze riscontrate verranno colmate con percorsi di recupero calibrati qualitativamente e quantitativamente. Le carenze dovranno essere obbligatoriamente colmate durante il primo anno di iscrizione. Alla fine del percorso si procederà a una prova che valuti l'avvenuto recupero.

Art. 3 Attività formative.

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal corso di laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale è pari al 76%.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato.

Art. 4 Piani di studio.

I piani di studio sono presentati dagli studenti in modalità telematica o cartacea. I termini per la presentazione dei piani di studio sono indicati nel Manifesto degli Studi e/o sul sito web della Facoltà.

I piani di studio conformi all'offerta formativa del corso di laurea inserita nella banca dati ministeriale vengono approvati automaticamente.

Potranno essere presi in considerazione anche eventuali piani di studio individuali, purché coerenti con il progetto culturale e adeguati agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di laurea.

Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal consiglio di corso di laurea.

Il piano di studi individuale difforme dall'ordinamento didattico è approvato sia dal consiglio di corso di laurea sia dal consiglio di facoltà e deve soddisfare i minimi in termini di crediti formativi universitari, stabiliti per la classe L-36, classe delle lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dal decreto 16 marzo 2007:

40 cfu nelle attività di base;

50 cfu nelle attività caratterizzanti,

18 cfu nelle attività affini;

12 cfu nelle attività a scelta dello studente

oltre, naturalmente, ai CFU previsti per la prova finale, lingua straniera e per le altre attività.

Art. 5 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche.

La frequenza è vivamente consigliata; essa tuttavia non è obbligatoria e non può in alcun modo costituire elemento di discriminazione, soprattutto per gli studenti diversamente abili e lavoratori.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori (soprattutto per gli insegnamenti delle lingue) e seminari. Il corso di laurea favorisce anche lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto saperi, tecniche e metodologie. Il corso di laurea prevede anche esperienze di didattica e-learning.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, indicati nel Manifesto degli Studi. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire lo svolgimento degli esami. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, previo parere della Commissione Paritetica e approvazione del Consiglio di corso di laurea, sono stabiliti dal Preside e sono consultabili sul sito web della Facoltà.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, delle sessioni di laurea, per il periodo di svolgimento dei tirocini, si rimanda al Manifesto degli Studi. Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 29, comma 4.

Art. 6 Esami e altre verifiche del profitto.

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante. L'esame fallito al seguito del quale lo studente sia stato respinto può essere ripetuto negli appelli successivi.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali durante il corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le commissioni sono nominate dal Preside e composte da almeno due membri dei quali uno è il docente responsabile dell'insegnamento. Possono anche essere componenti delle commissioni d'esame cultori della materia, espressamente indicati dal Consiglio di Corso di Studio sulla base dei criteri prestabiliti dal Consiglio di facoltà. Per gli insegnamenti impartiti da più docenti, le commissioni sono composte da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Art. 7 Riconoscimento crediti.

Di norma i crediti acquisiti valgono otto anni. Trascorso tale termine (previa istruttoria da parte della Commissione piani di studio e crediti) il Consiglio del Corso di laurea delibera se i contenuti delle conoscenze da essi attestati sono da ritenersi obsoleti o ancora validi, in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari. Nel caso in cui essi risultino in tutto o in parte obsoleti può prevedere prove integrative.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Corsi di studio di Atenei italiani e/o stranieri compete al Consiglio del Corso di laurea, previa istruttoria della Commissione Piani di Studio e crediti.

I 12 crediti previsti dall'ordinamento sotto il titolo di Attività a scelta dello studente sono acquisibili mediante:

- a) sostenimento di altri esami di insegnamenti impartiti nella Facoltà o nell'Ateneo genovese la cui coerenza con il percorso formativo verrà valutata dalla Commissione Piani di studio e approvata dal Consiglio di Corso di laurea;
- b) partecipazione a seminari/laboratori che consistono di norma nella presentazione e nell'analisi critica di significativi aspetti teorico-pratici della disciplina o delle discipline coinvolte, e mirano, attraverso un lavoro guidato, ad ampliare l'ottica interdisciplinare dello studente, fornendogli la metodologia per affrontare e risolvere con rapidità di risposta problemi e situazioni esulanti dalla sua preparazione più specifica. I seminari/laboratori possono svolgersi anche a distanza per via telematica.

I seminari/laboratori utili ai fini dell'acquisizione di crediti devono essere preventivamente autorizzati, su proposta della Commissione Piani di studio e crediti, dal Consiglio di Corso di studio e dal Consiglio di Facoltà, che stabiliscono anche il numero massimo di crediti attribuibili a ciascun seminario/laboratorio, tenendo conto della sua durata e delle modalità di svolgimento. In linea generale si attribuisce 1 CFU ogni sei ore di attività seminariale. Per ciascun seminario/laboratorio è previsto un docente responsabile della Facoltà. Al termine di ciascun seminario/laboratorio è prevista la stesura da parte dello studente di una relazione scritta.

I 7 crediti di cui all'ordinamento sotto il titolo di Ulteriori attività formative si suddividono nei gruppi seguenti:

- Ulteriori conoscenze linguistiche per le quali possono essere riconosciuti fino a 4 crediti, conseguiti alla conclusione di un apposito Corso di perfezionamento di una delle quattro lingue insegnate nella Facoltà, ad approfondimento di una delle lingue già precedentemente studiate, ovvero in base al possesso di una certificazione rilasciata dagli appositi Enti certificatori.
- Abilità informatiche e telematiche per le quali possono essere riconosciuti fino a 3 crediti, ottenibili mediante il possesso della Patente Europea ECDL ([livello Core](#)), o mediante la frequenza di un Corso di almeno 25 ore, secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.

- Tirocini formativi e di orientamento per i quali possono essere riconosciuti fino a 7 crediti; Le attività di tirocinio e *stage* sono svolte presso Amministrazioni pubbliche o Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali la Facoltà ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di *stage* sono finalizzate a mettere lo studente in contatto con le realtà lavorative più consone alla sua preparazione e al suo arricchimento sul piano professionale. I crediti riservati alle attività di tirocinio e di *stage* sono attribuiti nella misura di 1 credito per 25 ore di impegno lavorativo, delle quali 20 certificate e 5 da imputare ad attività preparatorie e di approfondimento, nonché alla elaborazione di una relazione finale e, qualora il tirocinio avesse una durata superiore ai 3 mesi, di una relazione intermedia. In un mese non possono essere acquisiti più di 3 crediti. Le attività di tirocinio e di *stage* sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Consiglio di Corso di laurea, previa adeguata istruttoria svolta dalla Commissione Piani di studio e crediti. Lo studente viene affidato a un tutor universitario, proposto dallo stesso studente e nominato dal Consiglio del corso di laurea, e a un tutor aziendale. L'autorizzazione a effettuare un tirocinio viene concessa sulla base di una proposta contenente un programma sufficientemente dettagliato delle attività da svolgere ed elaborato dallo studente d'intesa con il tutor universitario e il tutor aziendale.
Lo studente che fosse già alle dipendenze di un Ente pubblico o privato può proporre di effettuare come attività di tirocinio o *stage* altra attività ritenuta equiparabile presso l'Ente stesso. A questo fine ogni studente lavoratore dovrà fornire alla Commissione Piani di studio e crediti un profilo professionale con la descrizione delle mansioni svolte e delle responsabilità ricoperte, e riferire, previo parere favorevole opportunamente certificato dell'Ente di appartenenza, circa la praticabilità della proposta. Il Consiglio di Corso di laurea procederà all'attribuzione dei crediti relativi all'attività di tirocinio svolta, previa verifica delle relazioni. Il Consiglio di Corso di laurea si riserva la facoltà di riconoscere 1 ulteriore credito a tirocini particolarmente significativi svolti presso strutture estere per un periodo non inferiore a 2 mesi.
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, per le quali possono essere riconosciuti fino a 3 crediti. I crediti acquisibili attraverso altre attività formative diverse da quelle di cui ai punti precedenti, quali in particolare quelle relative a “attività professionali”, “esperienze nel sociale”, “esperienze in organismi internazionali”, “frequenza di corsi professionalizzanti”, “possesso di titoli professionali o scientifici di alta formazione” ecc., sono attribuiti, previa istruttoria della Commissione Piani di studio e crediti, dal Consiglio di Corso di laurea sulla base di idonea certificazione o del titolo presentato, tenuto conto dell'importanza dell'attività svolta e della sua coerenza con la preparazione fornita dal corso e dell'arricchimento sul piano professionale che da essa può conseguire per lo studente stesso.

Art. 8 Mobilità e studi compiuti all'estero.

Il Corso di laurea promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo (Socrates/Erasmus, Tempus, CINDA, Averroés ecc.). Il Consiglio di Corso di laurea riconosce 1 CFU per i periodi di permanenza all'estero fino a sei mesi e un ulteriore credito per permanenze superiori a sei mesi, nell'ambito dei programmi di mobilità e scambi di cui sopra.

Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi confronta l'art. 32, comma 2 del Regolamento d'Ateneo.

Art. 9 Prova finale.

La prova finale consiste nella redazione e discussione dinanzi ad apposita commissione composta da almeno cinque docenti di un breve elaborato scritto su un argomento inerente agli ambiti

disciplinari del corso. L'argomento sarà concordato con un docente relatore e svolto sotto la sua guida.

La valutazione conclusiva è espressa in centodecimi. Contribuiscono a formare il voto di laurea la media delle votazioni ottenute per il conseguimento di tutti i crediti formativi per i quali è previsto un voto di valutazione, pesata in base ai relativi crediti, la valutazione delle capacità acquisite nelle altre attività formative e la valutazione della prova finale stessa. Nel caso del raggiungimento di 110/110 il Presidente della Commissione può proporre la lode, che verrà assegnata solo se sarà raggiunta l'unanimità.

Art. 10 Orientamento e tutorato.

Le attività di orientamento sono svolte dal docente che rappresenta il corso di laurea nella Commissione Tutorato di Facoltà, dai tutores appositamente selezionati dalla Commissione Tutorato. Le attività di tutorato didattico sono svolte da iscritti ai Corsi di laurea magistrali o da dottorandi selezionati appositamente dalla Commissione Tutorato.

Il tutorato degli studenti iscritti al corso di laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di laurea prevede almeno un docente tutor ogni 60 studenti immatricolati, designato dal consiglio di corso di laurea. I nominativi dei docenti tutores, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web di Facoltà.

Art. 11 Verifica periodica dei crediti.

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, delibera di attivare una procedura di revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studi per il relativo adeguamento. Per le modalità di attivazione delle procedure si rimanda all'art. 19, c. 6, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12 Comitato di indirizzo

Il Consiglio di Corso di laurea verifica, attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, della produzione, dei servizi e delle professioni, le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.

Art. 13 Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti su:

- attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
- esami di profitto e prova finale. E' altresì previsto il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie.

La valutazione sarà effettuata annualmente da una apposita commissione, istituita ad hoc dal Consiglio di Facoltà. La commissione dura in carica tre anni.

Norme transitorie

Nella fase di transizione tra l'ordinamento del DM 509/99 e quello del DM 270/2004 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento 509 attingono all'offerta formativa dell'ordinamento 270, seguendo il percorso formativo secondo l'ordinamento 509.

Sulla base dell'art. 13 del DM 270 il Consiglio opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509, possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

**LAUREA TRIENNALE
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE**

**ALLEGATO
OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVABILI**

IUS/21 DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO ED EUROPEO 10 CFU (60 ORE)

Obiettivo formativo del corso è di fornire un'adeguata conoscenza delle forme di Stato nella loro evoluzione storica, nonché delle forme di governo nello Stato democratico occidentale, con particolare riguardo al sistema di governo parlamentare, a quello presidenziale e a quello semipresidenziale.

IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA 8 CFU (50 ORE)

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari per lo studio dell'Unione europea sia sotto il profilo istituzionale, sia per quanto riguarda il diritto materiale, con specifica attenzione alla giurisprudenza.

IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE 10 CFU (60 ORE)

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari per lo studio del diritto internazionale, anche con riferimento agli sviluppi più recenti in tale ambito.

SECS-P/02 ECONOMIA INTERNAZIONALE 10 CFU (60 ORE)

Il corso si propone di fornire le nozioni di base necessarie per comprendere i principali fenomeni dell'economia internazionale, dalle teorie degli scambi internazionali, allo studio della bilancia dei pagamenti, alla determinazione dei tassi di cambi, e agli interventi di politica economica nei rapporti con l'estero.

Materia propedeutica: Economia politica

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA 10 CFU (60 ORE)

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere e approfondire le materie economiche specialistiche.

M-GGR/02 GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA 8 CFU (50 ORE)

Obiettivo del corso è l'acquisizione della conoscenza delle seguenti tematiche: Territorio e popolazione dello stato. Frontiere e confini. La geografia politica del mare. Nazioni e minoranze nazionali. La popolazione mondiale ed i suoi modelli di sviluppo demografico. L'emigrazioni internazionali contemporanee. Geografia dell'economia mondiale.

IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 10 CFU (60 ORE)

Obiettivo dell'insegnamento è lo studio dei lineamenti generali del diritto costituzionale, nonché dei principi informatori del diritto amministrativo italiano.

L-LIN/07 LINGUA FRANCESE 8 CFU(50 ORE)

Obiettivi del corso: studio sistematico della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfo-sintattico e lessicale; sviluppo delle competenze orali e scritte dei discenti con particolare riguardo alle lingue di specialità attinenti alle aree politica, economica, giuridica.

L-LIN/12 LINGUA INGLESE 8 CFU (50 ORE)

Obiettivo del corso: studio della lingua inglese (Strutture fono-morfo-sintattiche, lessico, semantica) quale espressione significativa di una cultura omogenea, peraltro contemporaneamente privilegiando un'indagine delle sue componenti storico-istituzionali.

L-LIN/04 LINGUA SPAGNOLA 8 CFU (50 ORE)

Obiettivo del corso: studio sistematico delle principali strutture e funzioni comunicative della lingua spagnola, con particolare riguardo alla lingua di specialità attraverso l'analisi dei momenti più significativi della storia spagnola e di documenti di attualità.

L-LIN/14 LINGUA TEDESCA 8 CFU (50 ORE)

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA 10 CFU (60 ORE)

Obiettivo del corso è la conoscenza dei seguenti argomenti: la macroeconomia, definizioni e concetti generali; la produzione e la distribuzione del reddito; moneta e inflazione; l'economia aperta; la domanda aggregata; l'offerta aggregata; la crescita e il ciclo economico; la disoccupazione; le politiche di stabilizzazione macroeconomica; i fallimenti di mercato microeconomici; la regolamentazione dello Stato; il ruolo delle agenzie indipendenti; le banche centrali come agenzie indipendenti.

Materia propedeutica: Economia politica

SPS/04 RELAZIONI INTERNAZIONALI 10 CFU (60 ORE)

Il corso si compone di due moduli.

Modulo A (4 CFU): il modulo si propone di illustrare gli elementi introduttivi della teoria delle relazioni internazionali.

Modulo B (6 CFU): obiettivo formativo del modulo è il raggiungimento da parte degli studenti di una idonea conoscenza della struttura e dei processi del sistema internazionale.

SPS/04 SCIENZA POLITICA 10 CFU (60 ORE)

Il corso ha per obiettivo la comprensione della politica nelle democrazie contemporanee, attraverso l'illustrazione delle principali teorie interpretative della lotta per il potere e dei rapporti tra forze politiche organizzate.

SPS/07 SOCIOLOGIA 10 CFU (60 ORE)

Il corso si propone l'obiettivo di fornire la conoscenza del modo in cui la sociologia interpreta ed analizza il "vivere in società" di individui, gruppi, culture differenti, nel contesto delle società tradizionali, moderne e postmoderne, presentando gli sviluppi più recenti della teoria e della ricerca sociologica.

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA 10 CFU (60 ORE)

L'insegnamento è finalizzato alla conoscenza di argomenti istituzionali e di base la quale, partendo dalla realtà italiana, si diffonde con cerchi concentrici all'Europa, al mondo euro-mediterraneo e all'intero pianeta.

Materia propedeutica: Storia moderna

SPS/05 STORIA DELL'AMERICA DEL NORD 8 CFU (50 ORE)

Il corso mira a fornire, sulla base di fonti e documenti, la conoscenza dei processi storici che portarono alla formazione della struttura costituzionale e del sistema politico degli Stati Uniti d'America e degli sviluppi della politica estera americana.

Materia propedeutica: Storia contemporanea

SPS/05 STORIA DELLE AMERICHE 8 CFU (50 ORE)

Il corso mira a fornire una prospettiva comparativa sullo sviluppo politico-istituzionale e socio-economico degli Stati Uniti e dei paesi dell'America centro-meridionale.

Materia propedeutica: Storia contemporanea

SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE 10 CFU (60 ORE)

Obiettivo formativo del corso: conoscenza e comprensione dei lineamenti della storia del pensiero politico dall'Antichità al Novecento, ricostruiti attraverso la contestualizzazione storica e l'analisi problematica delle riflessioni degli autori maggiormente significativi.

SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI 10 CFU (60 ORE)

Obiettivo formativo dell'insegnamento: conoscenza dei rapporti che intercorrono tra popoli, paesi e Stati, proiettati e integrati nel più vasto contesto della globalizzazione.

Materia propedeutica: Storia contemporanea

SPS/13 E SPS/4 STORIA DELL'AFRICA E DELL'ASIA 8 CFU (50 ORE)

Il corso si compone di due moduli.

Modulo A: Storia dell'Africa (4CFU). Il modulo si propone di fornire la conoscenza dell'evoluzione storica e delle dinamiche di trasformazione politica, sociale, economica degli stati dell'Africa, con particolare riferimento alle problematiche attuali interne e internazionali.

Modulo B: Storia dell'Asia (4CFU). Il modulo si propone di fornire la conoscenza dell'evoluzione storica e delle dinamiche di trasformazione politica, sociale, economica degli stati dell'Asia, con particolare riferimento alle problematiche attuali interne e internazionali.

Materia propedeutica: Storia contemporanea

IUS/11 STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA 8 CFU (50 ORE)

Il corso mira a fornire la conoscenza degli strumenti per l'analisi dei nuovi confini dell'identità religiosa, del fenomeno religioso negli ordinamenti politici contemporanei nonché della presenza e dell'attività diplomatica della Santa Sede nell'ordinamento internazionale.

Materie propedeutiche: Istituzioni di diritto pubblico, Storia contemporanea

M-STO/02 STORIA MODERNA 10 CFU (60 ORE)

Il corso si propone di fornire una adeguata conoscenza dei temi più caratteristici e significativi della storia del mondo moderno (secc.XV-XIX), intesa come un periodo cruciale dell'evoluzione storica dall'età antica alla contemporaneità.